

Discorso del comandante supremo dell'esercito della RDV

GIAP: «La lotta è entrata in una nuova fase di attacchi offensivi»



SAIGON - Marines americani sotto il fuoco dei patrioti

Un comunicato dell'Ufficio politico dell'esercito dichiara: «E' ora dovere delle forze armate e del popolo di battere in modo completo e definitivo l'aggressione USA, liberare il Sud, unificare la nazione» - Conferenza stampa della delegazione della CGIL ad Hanoi - La bandiera del Fronte di Liberazione sventola sul palazzo delle poste di Cholon

HANOI, 6 - Il comandante supremo dell'esercito e ministro della Difesa della RDV, gen Vo Nguyen Giap, ha dichiarato che la guerra contro gli aggressori è entrata in una «fase nuova» e ha ribadito la ferma determinazione del popolo vietnamita di lottare fino alla vittoria. «In risposta alla chiamata del presidente Ho Chi Minh - ha detto Giap - in un discorso ai lavoratori trasportati e delle comunicazioni - il nostro popolo, la nostra nazione, il nostro esercito, dal nord al sud li combattono strenuamente. La nostra resistenza contro gli Stati Uniti per salvare il nostro paese è entrata in una fase nuova, una fase di attacchi offensivi e di sollevazioni su tutti i campi di battaglia del Vietnam del sud per giungere alla vittoria. L'esercito di liberazione e il nostro popolo si battono su tutti i campi di lotta, da Camau (nell'estremità meridionale del Vietnam del sud) fino alla strada numero nove (poco a sud della zona smilitarizzata)... Nei prossimi mesi i vostri compiti diverranno sempre più vitali ed importanti per la nostra causa».

esso alleate. Collaborazionisti ed americani hanno oggi usato persino le chiese come punti di appoggio nell'inutile tentativo di repressione. E' la «Associated Press» ad annunciare, in un dispaccio in cui si afferma che contro un edificio occupato dai partigiani sono stati usati i cannoni da 90 dei carri armati, insieme a cannoni senza rinculo mentre squadre di polizia hanno tenuto i vietcong sotto il fuoco di mitragliatrici dall'alto di un campanile di una vicina chiesa cattolica.

La battaglia di Saigon è destinata a continuare. Radio Liberazione ha infatti lanciato ieri un appello agli abitanti della capitale e dei dintorni perché sgombrino le zone vicine ai campi di addestramento collaborazionisti, che saranno evidentemente oggetto di attacchi generali. Combattimenti vengono segnalati nei pressi del campo trincerato di Khe Sanh, e tra le basi di Danang e di Chu Lai. I bombardamenti aerei sono continuati anche contro il Vietnam del Nord, così come quelli navali. Ieri il caccia torpediniere iacimissili «Henry B. Wilson» è stato colpito dalle batterie costiere nordvietnamite mentre stava bombardando la zona di Dong Hoi.



SAIGON - Ranger collaborazionisti durante un'azione di rastrellamento

Presenza di posizione dell'organo del PCR

Bucarest: condanna delle leggi eccezionali di Bonn

Sottolineata la coincidenza del voto del Bundestag con l'offensiva dei neonazisti nella Germania ovest

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 6

Otto minatori uccisi dalla polizia in Mauritania

La televisione e la stampa romena dedicano ampi servizi e commenti alle leggi di emergenza adottate dal Bundestag denunciandone severamente i pericoli ed esprimendo preoccupazione e condanna. La Scintila organo del Partito comunista romeno, rileva la coincidenza della decisione del parlamento tedesco con la recrudescenza dell'attività delle forze di estrema destra sulla scena politica della Germania occidentale, con l'ascesa politica di gruppi neonazisti e reazionari, con l'intensificarsi delle repressioni contro il movimento democratico e progressista.

Germania sono già esistite «leggi eccezionali» e che ogni volta la loro adozione ha costituito un implicito atto a favore delle forze retrograde e militariste, le quali hanno agito contro i fondamentali interessi nazionali del popolo tedesco contro gli interessi della pace e della sicurezza internazionale. Ecco perché non soltanto nella Germania occidentale ma nell'intera Europa si manifesta profonda disapprovazione e preoccupazione di fronte alle azioni antidemocratiche e autoritarie destinate a facilitare la Germania delle forze di estrema destra, dei circoli militaristi reazionari sul piano sociale e politico della Germania occidentale, a ridurre i diritti e la libertà costituzionali, a soffocare lo sviluppo delle forze progressiste della società tedesco-occidentale.

In sciopero gli studenti universitari brasiliani

RIO DE JANEIRO, 6 - Anche gli universitari brasiliani sono scesi in lotta dichiarando uno sciopero di 48 ore contro la politica del governo volta a ridurre gli stanziamenti agli istituti scolastici e a trasformare gli istituti superiori statali in università private.

Tutto ciò - continua la Scintila - provoca legittimamente viva sorpresa e disapprovazione nell'opinione pubblica romena, la quale ha due volte sofferto in seguito alla politica aggressiva dell'imperialismo militarista tedesco. Per la Repubblica federale tedesca organizzare una vita sociale e politica democratica, basata sul rispetto del diritto e della libertà del cittadino è una necessità vitale, derivante inoltre dalla situazione europea, dagli obblighi che le vengono dagli accordi internazionali.

Per l'opinione pubblica romena appare evidente il fatto che può servire gli interessi del popolo tedesco solo un sistema di leggi che rafforzino le basi democratiche, e impediscano la nascita delle forze quali hanno provocato tante sofferenze ai popoli europei e la distruzione di intere città e valori della civiltà.

VACANZE LIETE

- RICCIONE - HOTEL ALFA TAO - Tel. 42.006 - Nuovissimo in zona tranquilla e centrale...
RIMINI - VILLA SANTUCCI - Via Parisano, Tel. 52.226 nuova vicinissima mare...
RICCIONE - PENSIONE PIGALLE - Tel. 42.361 - Vicina al mare in zona veramente tranquilla...
RIMINI - MAREBELLO PENSIONE LIETA - Tel. 30.509 - vicinissimo mare...
RIMINI - VILLA RANIERI - Via delle Rose Vicina al mare ambiente familiare ideale per bambini...
SAN MAURO MARE - RIMINI PENSIONE SOPHIA - Tel. 61.132 - Viale Marina Ogni moderno confort...
VISERBELLA/RIMINI - PENSIONE COSTARICA - Tel. 38.618 - Vicinissima mare tranquilla...
RIVAZZURRA/RIMINI - HOTEL AIGLON - Tel. 30.934 - Comere con doccia e servizi privati...

Il popolo romeno - con cuiude la Scintila - segue con particolare attenzione e sostegno la lotta delle forze progressiste per assicurare lo sviluppo democratico della Repubblica federale tedesca nell'interesse del popolo tedesco, della pace e della sicurezza in Europa.

Sergio Mugnai

Incaute dichiarazioni del presidente della Farmunione
GLI INDUSTRIALI VOGLIONO FAR PAGARE UNA QUOTA DELLE MEDICINE AI MUTUATI



BELGRADO - Gli studenti riuniti in assemblea

La spesa per i farmaci ha raggiunto un livello insopportabile ma non perché i cittadini siano tutti protetti e curati adeguatamente - Tentativo di sfuggire alla prospettiva della nazionalizzazione che si presenta sempre più come una soluzione valida anche ai fini dello sviluppo della ricerca

Il dott. Mario Fittipaldi Meranini, presidente dell'associazione padronale Farmunione, ha portato l'appoggio degli industriali alla proposta di addossare ai mutuatati una parte della spesa per medicinali. Quello per frenare la spesa farmaceutica che si porta via gran parte delle finanze degli enti mutualistici. L'esponente padronale parlando a un convegno che si è tenuto a Napoli su «Assistenza sanitaria e programmazione», ha precisato che «tale freno, da attuarsi attraverso un contributo a carico degli assistiti, deve avere un carattere psicologico nel senso cioè che in definitiva non debba essere sopportato dal datore di lavoro ed in ogni caso non debba intervenire nel reddito, che deve essere illimitato, alla medicina preventiva».

Niente rivaluta attraverso mutue integrative, dunque, e niente riduzione nel consumo dei farmaci, ma piuttosto «scarico» di una parte della spesa sull'assistito. Sono questi i traguardi che il padronato pone alla riforma sanitaria di cui tanto si discute. Lo scopo è chiaro: evitare che si metta in discussione il sistema di produzione e distribuzione dei farmaci che porta a prezzi moltiplicati più volte rispetto ai reali costi.

Si è giunti infatti a un punto cruciale. Per il 1967 il programma quinquennale prevedeva una spesa massima di 1025 miliardi; se ne sono spesi 1141. Il divario si aggirerà quest'anno e la colpa non a certo del fatto che gli italiani si curano troppo. La spesa sanitaria per abitante, se conosci i dati più recenti, era di 16.540 lire a testa in Italia, di 9.541 in Olanda; di 50.000 lire in Germania occidentale e di 51.056 in Francia. La spesa sanitaria quindi è ancora molto bassa in Italia rispetto alle esistenze e ne sanno qualcosa vasti strati della popolazione lavoratrice, specie con i figli, che sono scarsamente curati: la mutua contadina, ad esempio, non rimborsa le spese per medicine.

Su un solo punto la spesa, in Italia, raggiunge il livello dei paesi più progrediti: da un punto di vista sanitario nella spesa per i farmaci. Nel 1963 l'industria degli elementi di base dei farmaci è quindi la premessa per porre su basi chiare anche la prospettiva di un miglioramento delle ricerche di nuovi farmaci. L'indipendenza dei laboratori universitari può trovare, nel rapporto con un Ente di gestione statale, il suo sostegno adeguato e una via per tenere in diretta comunicazione ricerca e produzione.

Cosa fanno, a questo punto, i programmatori? Una decisione si impone, sia per lo sbilancio provocato nelle previsioni di spesa al bilancio assistenziale, sia per il fatto - ben più grave - che i miliardi dati ai produttori di

Mentre continuano i contatti con le autorità

Situazione più distesa all'Ateneo belgradese

Formulato dagli studenti un programma di azione politica - Illustrate dal primo ministro le misure concrete del governo a favore degli studenti - Aumentati del doppio gli stipendi agli universitari

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 6

Nelle facoltà dell'Università di Belgrado la situazione è considerevolmente più calma e gli studenti continuano le assemblee e le discussioni sulle loro richieste più note. Il comitato di azione dei manifestanti, espressione di tutte le assemblee di facoltà, ha deciso di trasformare il nome dell'università di Belgrado in quello di «La rossa università di Carlo Marx». La facoltà di filosofia ha invece distribuito ai giorni scorsi, ribadendo l'urgenza di un'azione dei manifestanti con cui dovranno essere attuate.

Il Presidente del Consiglio Miha Spiljak ha illustrato ieri sera le misure che il governo intende apportare per dare una risposta concreta e immediata alle rivendicazioni scaturite dalle agitazioni in corso: il reddito personale minimo degli studenti, ha precisato, passerà da 150 a 300 nuovi dinari e sarà lasciata piena libertà alle diverse municipalità

di andare al di là di questo limite. Spiljak ha anche illustrato altre misure che il governo intende prendere per eliminare le differenze ingiustificate delle remunerazioni e nello stesso tempo ha lanciato un appello alle diverse unità economiche autogestite, associazioni e sindacati perché intraprendano iniziative su questi punti e formulino delle proposte concrete.

Terminando, Spiljak ha dichiarato che il governo ha già inviato al Parlamento molti progetti di legge tesi ad impedire guai d'ogni genere e a prevedere sanzioni più rigorose per le frodi fiscali.

Ministro del commercio inglese da Kossighin

MOSCA 6 - Il ministro del commercio inglese Anthony Crosland è stato ricevuto oggi al Cremlino dal presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Alexei Kossighin. Alla conversazione ha preso parte anche il ministro del commercio estero dell'URSS, Patrice Bover.